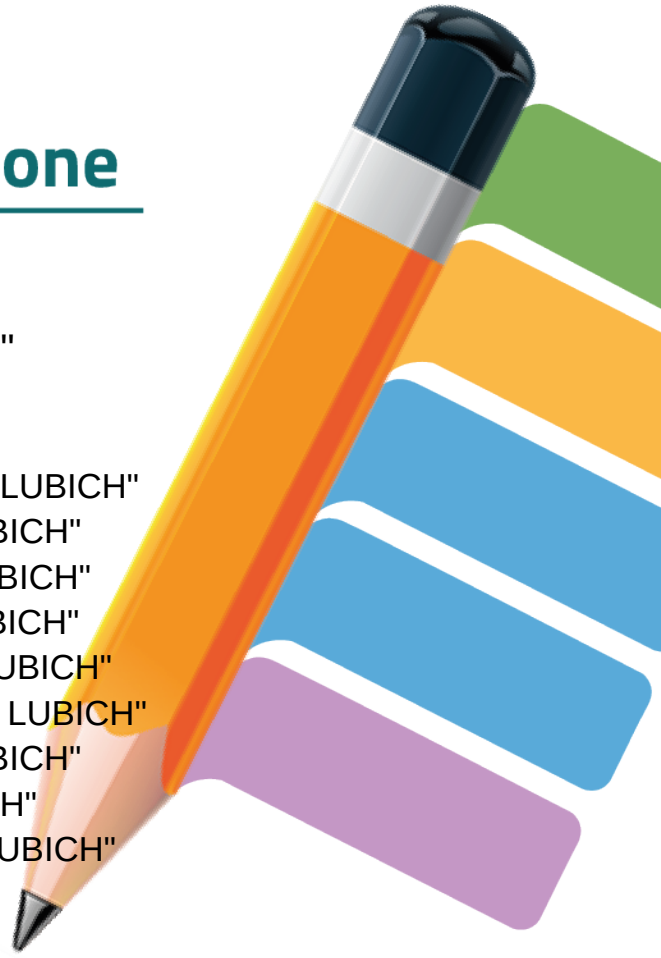
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAMM29800L: CPIA 2 BA "CHIARA LUBICH"

**Scuole associate al codice principale:**
BACT70700B: GRAVINA IN P.-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT71200V: MODUGNO-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT71300P: TRIGGIANO-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT716006: MONOPOLI-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT717002: SANTERAMO-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT71800T: ALBEROBELLO-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT724005: ALTAMURA-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT725001: ADELFIA-SERALE - CPIA "C. LUBICH"
BACT72600R: GIOIA DEL C.-SERALE - CPIA "C. LUBICH"



Ministero dell'Istruzione

## Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 29 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Individuazione delle priorità

pag 35 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

## Punti di forza

In generale, si registra un elevata sottoscrizione di patti formativi, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e in quelli di II periodo didattico. Ciò è possibile grazie ad una fase di accoglienza strutturata e personalizzata, che consente di fornire informazioni chiare e orientamento mirato agli studenti, ma anche di intercettare i loro effettivi bisogni formativi e strutturare un patto cucito su ciascuna persona. Il riconoscimento dei crediti da parte dei docenti, infatti, avviene sempre nel rispetto dei reali livelli di competenze degli studenti attraverso strumenti di rilevazione come colloqui e analisi della documentazione disponibile. Nel processo di riconoscimento dei crediti formati vengono presi in considerazione aspetti come il background culturale dell'utenza, eventuali percorsi di istruzione e formazione pregressi documentati, livello delle competenze di base iniziali. Nell'ultimo anno scolastico, solo il 7,3% degli studenti con patto formativo ha ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso e ciò dimostra che la fase di accoglienza è un momento fondamentale per la strutturazione del patto formativo e per la definizione di obiettivi formativi realistici e condivisi. La dotazione organica del CPIA risulta adeguata

## Punti di debolezza

Nell'ultimo anno scolastico, il 21% degli iscritti al primo periodo didattico non ha sottoscritto il Patto formativo individuale. Il dato, tuttavia, è spesso legato a cause di forza maggiore. Per molti, l'interruzione della frequenza è dovuta a motivi di trasferimento presso altre città, sedi carcerarie o centri di accoglienza; altri studenti abbandonano la scuola per motivi di lavoro, spesso inconciliabile in termini di orari con gli orari scolastici; altri ancora non sottoscrivono un patto per motivi familiari. Ad ogni modo, il CPIA riconosce l'importanza di tenere traccia degli studenti che interrompono o abbandonano il percorso formativo, in quanto l'analisi sistematica di tali dati rappresenta uno strumento essenziale per migliorare l'efficacia delle azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento. La raccolta e l'analisi di queste informazioni permettono al CPIA di ripensare e rafforzare le strategie di personalizzazione del patto, nonché di attivare, ove possibile, interventi di recupero, riorientamento o rientro in formazione. In tale prospettiva, la tracciabilità degli abbandoni si configura come un elemento strategico per la riduzione della dispersione e per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

rispetto al numero dei patti formativi individuali sottoscritti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei Patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi, sebbene si ritiene sia implementabile soprattutto nel primo periodo didattico e considerando la vastità del territorio su cui insistono le 11 sedi associate del CPIA. Il CPIA2 BA "Chiara Lubich" utilizza secondo delle modalità ancora poco strutturate alcuni strumenti di flessibilità previsti dalla legge e utili alla definizione del PFI e, dunque, a un'organizzazione dell'offerta didattica basata sulla personalizzazione del percorso. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa e didattica non risultano sempre efficaci. Spesso i corsisti sono impossibilitati a proseguire gli studi a causa di sopraggiunti impegni di lavoro, di malattia o per trasferimenti. Parimenti, non risulta molto frequente il passaggio tra i percorsi di il primo e secondo livello, che, probabilmente, sarebbe facilitato dall'attivazione di un maggior numero di progetti integrati, che aumenterebbero negli studenti adulti la fiducia in se stessi e nel successo del loro percorso formativo grazie all'acquisizione delle specifiche competenze di indirizzo e alla conoscenza dei docenti e degli ambienti che li accoglierebbero nel successivo anno scolastico.

# Esiti dei percorsi di istruzione

## Punti di forza

La regolarità nella frequenza dei percorsi di istruzione del CPIA risulta differenziata in base alla tipologia di percorso e alle caratteristiche dell'utenza. Gli aspetti che favoriscono il conseguimento di titoli e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione, in generale, sono: la personalizzazione dei patti formativi e la loro effettiva realizzazione, la strutturazione dei percorsi, la flessibilità oraria, metodologica e organizzativa, la buona dotazione organica, il clima educativo inclusivo e orientato all'accompagnamento, il cospicuo numero di ore di lezione garantito. Durante l'anno scolastico, inoltre, il personale docente prevede, ove necessario, anche attività di recupero, consolidamento e potenziamento. I dati rilevati durante l'ultimo anno scolastico evidenziano comunque un tasso di abbandono elevato nel primo periodo didattico; più contenuto risulta l'abbandono nei percorsi di alfabetizzazione e di secondo periodo didattico, spesso legata anche ad una maggiore motivazione all'acquisizione del titolo da parte degli studenti.

## Punti di debolezza

L'elevato numero di studenti che non completano il percorso di primo periodo didattico (41,1%, al di sopra della media regionale e nazionale) è spesso legato alle singole situazioni di vita dei corsisti sulle quali la scuola non può intervenire. In generale, si può dire che molti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione sono NAI e, pertanto, hanno una necessità stringente di completare il percorso di alfabetizzazione della lingua italiana e non lo abbandonano. Nei percorsi di secondo periodo didattico, invece, l'abbandono è meno frequente perché vi sono spesso studenti con una situazione sociale, economica e lavorativa più stabile; ciò consente loro di frequentare con più costanza e in tempi più distesi. Per i corsisti del primo periodo didattico, invece, spesso la situazione è diversa: questa è per loro una fase di transizione obbligatoria (a volte disposta dalle autorità, altre volte necessaria alla propria realizzazione di vita) che li vede trasferirsi anche più volte in poco tempo e loro malgrado. La stessa dinamica si verifica presso le sedi carcerarie, dove oltre ai trasferimenti sono da considerarsi i "fine pena". Pur in presenza di un numero significativo di abbandoni, il CPIA riconosce come prioritaria la riduzione della dispersione scolastica in senso ampio. Il CPIA attua modalità non strutturate di formazione a

distanza, ma non possiede una piattaforma FAD dedicata.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. Il CPIA mostra buone pratiche nella personalizzazione dei percorsi e nella loro realizzazione, con azioni di orientamento in itinere che favoriscono il conseguimento di titoli e certificazioni. Tuttavia, permangono criticità significative legate agli abbandoni dovuti ai trasferimenti: su questo l'Istituzione scolastica non può intervenire ma intende contribuire a trasformare l'abbandono formale in una riallocazione del percorso educativo. Nel complesso, il punteggio riflette una gestione adeguata dei percorsi con margini di miglioramento.

# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

Partendo dalla rilevazione delle risorse professionali interne ed esterne (dotazione organica unitamente a esperti esterni per l'attivazione di moduli di ampia tipologia) e da quella dei bisogni formativi, il CPIA propone diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti. Tra queste, nell'ultimo anno sono stati attivati numerosi Percorsi di Garanzia delle Competenze (lingua inglese, informatica, teatro, alimentazione ecc.), volti a potenziare competenze trasversali e specifiche, con un'ampia partecipazione da parte degli iscritti. Inoltre, nell'ultimo anno scolastico, il CPIA ha beneficiato di fondi PNRR e realizzato corsi di potenziamento delle competenze di base e percorsi di mentoring e tutoring, frequentati con assiduità da un cospicuo numero di corsisti. La percentuale dei corsisti che ha conseguito un'attestazione finale è molto più alta rispetto alla media regionale e nazionale e ciò conferma che le metodologie laboratoriali adottate e l'approccio modulare dei corsi aumentano la motivazione dei partecipanti.

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli studenti che hanno conseguito qualificazioni a seguito di percorsi realizzati in raccordo con percorsi di istruzione e formazione professionale o tecnica superiore, al momento non sono disponibili dati completi, rendendo necessario implementare strumenti di monitoraggio specifici per raccogliere informazioni sistematiche e valutare pienamente l'impatto di queste iniziative.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

# Competenze di base

## Punti di forza

L'analisi degli esiti relativi alle competenze di base nel primo livello, sia nel primo che nel secondo periodo didattico, restituisce un quadro complessivamente positivo e coerente con la missione formativa del CPIA. Nel primo periodo, la distribuzione degli studenti nei livelli di competenza all'interno dei quattro assi mostra una prevalenza dei livelli base e intermedio, con una quota limitata di studenti che non raggiunge il livello base. Tale dato è riconducibile all'eterogeneità dei profili in ingresso e alla presenza di studenti con percorsi formativi pregressi discontinui o frammentari, ed è nel complesso in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Nel secondo periodo didattico si rileva un significativo miglioramento degli esiti: in tutti e quattro gli assi disciplinari tutti gli studenti raggiungono almeno il livello base, con una forte concentrazione nei livelli intermedio e avanzato. I risultati si collocano stabilmente al di sopra dei riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. Per quanto riguarda le competenze chiave europee, i dati mostrano che, in tutte le otto competenze, molti studenti si collocano tra un livello base e un livello intermedio, con risultati complessivamente in linea con le percentuali nazionali. Nel complesso, i dati evidenziano un percorso di crescita graduale e strutturata,

## Punti di debolezza

Ciò che ancora ostacola il pieno raggiungimento delle competenze previste da parte di tutti gli studenti è di sicuro l'eterogeneità dei livelli di partenza, soprattutto nel primo periodo didattico. Influisce la discontinuità nella frequenza legata a condizioni lavorative, familiari o a mobilità territoriale. Si considera quindi la necessità di rafforzare ulteriormente le azioni di supporto iniziale per alcuni studenti del primo periodo e anche quella di incentivare la FaD ove possibile.

sostenuto da una didattica inclusiva, dalla personalizzazione dei percorsi e da un costante monitoraggio degli apprendimenti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
**(percorsi di primo livello – primo periodo didattico)** La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.

# Risultati a distanza

## Punti di forza

I dati relativi ai risultati a distanza degli studenti del CPIA, con riferimento sia alla prosecuzione degli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e di I livello, sia all'inserimento nel mondo del lavoro, risultano numericamente limitati. La ridotta consistenza dei dati non consente una lettura pienamente significativa degli esiti a distanza e non appare riconducibile a una scarsa efficacia dei percorsi formativi, quanto piuttosto alla mancanza di strumenti strutturati e sistematici di rilevazione e di monitoraggio nel medio-lungo periodo. In particolare, il CPIA intercetta un'utenza adulta caratterizzata da elevata mobilità territoriale e lavorativa, che rende complessa la tracciabilità dei percorsi successivi alla conclusione degli studi.
SEZIONE AGGIUNTA A CAUSA DELL'INMPOSSIBILITA' DI CARICARE INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA: Da una ricognizione interna risulta che il 20% circa degli studenti che hanno terminato il percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico e il 5% degli alunni che terminano il percorso di alfabetizzazione nell'a.s. 2024/25 hanno proseguito gli studi.

## Punti di debolezza

La principale criticità emersa è l'assenza di strumenti di rilevazione capaci di far fronte anche alla mobilità territoriale e lavorativa dell'utenza adulta. A ciò si aggiunge una limitata azione di orientamento in uscita, che rende difficile accompagnare gli studenti verso la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro e monitorarne gli esiti nel tempo.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente superiore ai riferimenti regionali in uno dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico), lievemente superiore in uno dei tre tipi di percorsi, inferiore nel primo livello, primo periodo didattico. La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi. Vi è una limitata disponibilità di dati raccolti dall'istituzione scolastica sui risultati a distanza e dunque una evidente difficoltà nel monitorare i dati relativi alla prosecuzione degli studi e l'inserimento lavorativo degli studenti. La carenza di strumenti di rilevazione e di azioni di orientamento in uscita rende attualmente parziale la valutazione degli esiti a medio-lungo termine, evidenziando un'area di miglioramento prioritaria per il CPIA.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Per progettare e/o riorientare la didattica il CPIA si organizza attraverso gli esiti dei lavori dei dipartimenti disciplinari e di asse, coadiuvati dai lavori dei docenti incaricati delle Funzioni Strumentali. Le strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica operano all'interno del CPIA secondo calendari prestabiliti e con sedute straordinarie eventuali secondo le esigenze emergenti. I criteri comuni di valutazione che si utilizzano nel CPIA nascono anch'essi dai lavori dipartimentali e poi approvati in sede collegiale. I docenti effettuano la programmazione periodica comune come segue: - nei corsi di alfabetizzazione si effettua con scadenza regolare settimanale e quindicinale per sedi e/o per dipartimenti; - nei corsi di primo livello e nei PDGC nelle specifiche progettazioni dei docenti, nel curricolo di istituti e negli accomodamenti in itinere effettuati per singolo docente o in sede di Consiglio di classe. La progettazione delle unità di apprendimento viene effettuata in sede di dipartimento e collegialmente concordata nei Curricula di istituto e svolta secondo le modalità previste negli stessi. Il CPIA verifica e valuta le competenze acquisite per assi culturali degli studenti secondo rubriche di valutazione elaborate a livello di istituto con . prove strutturate di vario

## Punti di debolezza

Non sempre i tempi a disposizione dei dipartimenti e degli altri organi collegiali consentono di produrre esiti derivanti da approfondimenti necessari. La distribuzione geografica estremamente frammentata del CPIA e la distanza tra le sedi non sempre consentono una comunicazione immediata e la facilità di confronto informale tra gli operatori a vario livello. Ciò inficia in parte la qualità degli esiti indipendentemente dagli impegni profusi. Probabilmente sarebbe opportuno incentivare l'utilizzo di prove autentiche e standardizzare alcune prove consuntive di utilizzo comune, anche al fine di mettere a punto strumenti per una misurazione media oggettiva e statistica degli esiti degli apprendimenti e del conseguimento delle competenze previste.

tipo in ingresso, itinere e a conclusione delle UDA spesso con modalità specifiche messe a punto dal consiglio di classe o dal singolo docente. I risultati della valutazione degli studenti, specie in itinere, vengono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici più mirati. La valutazione delle competenze si ricollega alla progettazione didattica in base agli esiti conseguiti. Si precisa che, a differenza di quanto indicato in tabella, l'Istituto ha elaborato il curricolo di Educazione Civica, ed è presente un docente referente.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e

dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti che potrebbero essere implementati e, compatibilmente con le difficoltà logistiche, si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

Il CPIA2 BA "Chiara Lubich" organizza e promuove un ambiente di apprendimento flessibile, inclusivo e interculturale. L'ambiente didattico integra spazi, metodologie e relazioni educative per rispondere ai bisogni formativi di adulti e minori stranieri con attenzione all'apprendimento, al successo scolastico e al benessere. A tal fine la maggior parte degli ambienti didattici sono stati dotati di LIM, strumenti digitali, laboratori mobili trasferibili da una sede associata ad un'altra e materiali semplificati per alfabetizzazione L2. L'orario scolastico è adattabile alle esigenze degli studenti (lavoro, famiglia, frequenza dei minori). Nelle sede in cui l'utilizzo delle aule è esclusivo, sono attivati percorsi anche in orario antimeridiano. La metodologia didattica adottata è centrata sull'accoglienza, sulla personalizzazione dei percorsi formativi e sulla costruzione di un ambiente educativo inclusivo. La personalizzazione è un principio cardine del CPIA, progettato per un utenza adulta eterogenea. Le attività privilegiano approcci comunicativi, laboratoriali e cooperativi, con particolare attenzione allo sviluppo linguistico, alle competenze civiche e al benessere degli studenti. Si parte da situazioni concrete e significative per i corsisti, le questioni sono poste in forma problematica al fine di suscitare

## Punti di debolezza

Gli spazi dedicati esclusivamente al CPIA2 BA sono limitati o assenti nella maggior parte delle sedi; le aule sono spesso condivise con altre istituzioni scolastiche diurne, causando difficoltà di utilizzo e ridotta disponibilità in fasce orarie serali/pomeridiane. Le sedi ospitanti talvolta non consentono l'utilizzo dei loro laboratori. Considerato che l'utenza del CPIA è costituita per lo più da soggetti che spesso vivono un disagio non solo socio-economico ma anche culturale, può accadere che gli obiettivi di apprendimento programmati non siano adeguatamente raggiunti. L'interazione con i corsisti adulti è generalmente positiva, ma servirebbero azioni specifiche di formazione. A causa dell'estrema eterogeneità dell'utenza del CPIA - generazionale, etnica, socioculturale - anche l'interazione tra i corsisti talvolta può risultare difficile e non sempre i docenti sono in grado di mettere in atto strategie comportamentali e relazionali che possono garantire un clima d'aula positivo, accogliente e realmente inclusivo.

interesse e sviluppare capacità di problem solving. Data l'estrema eterogeneità dell'utenza, il docente si pone come facilitatore dell'apprendimento, confrontandosi continuamente con le caratteristiche cognitive e affettive di ciascun discente usando una comunicazione non giudicante per creare serenità e collaborazione. La condivisione delle regole di comportamento, l'attenzione al clima educativo e l'orientamento al benessere rappresentano elementi fondamentali dell'azione didattica. Nella maggior parte dei casi il rapporto docente- discente risulta positivo ed è basato sul rispetto paritario, i docenti sono guide flessibili. Le relazioni tra studenti sono generalmente positive, grazie a età adulta, esperienze condivise(lavoro, migrazione, famiglia) e obiettivi comuni.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

# Motivazione dell'autovalutazione

Gli orari sono flessibili ma non sempre coprono tutte le esigenze. Non avendo l'Istituzione scolastica sedi proprie, non è sempre possibile utilizzare i laboratori. Negli adulti le regole di comportamento sono più implicite (rispetto reciproco, puntualità) e definite, ma la condivisione varia perché i gruppi sono eterogenei (culturalmente, anagraficamente). La forte eterogeneità dei livelli di apprendimento e delle provenienze culturali dei corsisti può talvolta rendere complessa la gestione del gruppo classe e la piena comprensione delle attività proposte soprattutto nelle fasi iniziali.

# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

Nel CPIA2 BA "Chiara Lubich" l'inclusione degli studenti è parte integrante della progettazione didattica. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione linguistica, accoglienza e tutoraggio per favorire la partecipazione attiva e il successo formativo dei corsisti stranieri e degli adulti in rientro nei percorsi di istruzione del primo periodo didattico e nell'assolvimento dell'obbligo scolastico. Durante l'anno vengono organizzati eventi interculturali dedicati alla valorizzazione delle diversità, al confronto tra culture, con ricadute positive sulla motivazione, sull'autostima e sulle relazioni tra pari, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La comunicazione avviene tramite un linguaggio semplificato per garantire accessibilità e comprensione. L'accompagnamento alla personalizzazione si concretizza nella definizione dei percorsi tramite Patto Formativo Individuale (PFI), nel riconoscimento dei crediti, nella modulazione dei tempi di apprendimento e nell'uso di verifiche graduate, con interventi di recupero e potenziamento quando necessari. La scuola adotta metodologie flessibili e inclusive, l'apprendimento cooperativo e la suddivisione in gruppi di livello. Il CPIA offre un accompagnamento alla personalizzazione strutturato e mirato, con percorsi adattati ai livelli e

## Punti di debolezza

Pur con un impianto inclusivo solido, nel CPIA2 BA emergono alcune criticità legate alla frequenza non sempre regolare dei corsisti, che può rallentare la continuità didattica e il consolidamento delle competenze linguistiche e disciplinari. L'eterogeneità dei livelli di partenza richiede adattamenti frequenti dei materiali e delle attività, con un impegno significativo dei docenti.

alle attitudini degli studenti, sia per favorire il recupero sia il potenziamento delle competenze. La revisione regolare del PFI consente di monitorare costantemente i progressi. Le metodologie adottate, come lavori di gruppo e strategie differenziate, favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

# Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni messe in atto dal CPIA2 BA 'Chiara Lubich' per favorire l'inclusione risultano diffuse, coerenti e condivise. Gli obiettivi educativi risultano chiaramente definiti e costantemente monitorati attraverso modalità di verifica che permettono di rimodulare gli interventi in base ai bisogni emergenti degli studenti. L'istituzione promuove in modo costante il rispetto delle differenze e della diversità culturale e garantisce azioni di accompagnamento e personalizzazione dei percorsi di istruzione integrate stabilmente nella pratica didattica.

# Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Punti di forza

L'attività di accoglienza ha consentito nell'ultimo anno di valorizzare le esperienze pregresse degli studenti. Il tempo destinato a questa attività è organizzato in modo efficace. Tutti i docenti sono coinvolti nelle attività di accoglienza. Il patto formativo è redatto dai docenti (Alfabetizzazione o Consiglio di Classe). I docenti utilizzano vari strumenti, principalmente interviste e prove di ingresso. Il CPIA si prefigge di superare le difficoltà legate al mancato riconoscimento dei crediti proprio con la priorità dedicata. La continuità nei passaggi è garantita da azioni non formalmente strutturate e che variano a seconda delle sedi. A migliorare il raccordo tra segmenti del CPIA è dedicata un'altra priorità e il relativo traguardo, con gli obiettivi di processo ad essa collegati. Pur essendo capofila della rete con le scuole del secondo ciclo di istruzione, non è sempre agevole strutturare delle attività di raccordo, che comunque vengono avviate dove viene data la possibilità. Sono state organizzate attività di presentazione delle realtà professionali del territorio.

## Punti di debolezza

La mancanza di linee guida nazionali sul riconoscimento dei crediti acuisce la necessità di avere punti di riferimento comuni. Le azioni di raccordo tra segmenti del CPIA necessitano di una maggiore strutturazione, così come di azioni condivise per presentare il triennio della scuola secondaria di secondo grado agli alunni. Maggiore condivisione presentano le azioni di orientamento al lavoro, con un dialogo positivo con alcune realtà del territorio. Le azioni di orientamento ad oggi non sono state oggetto di monitoraggio.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale. Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.

## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie ancora non pienamente condivisi per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate ancora in modo embrionale. Il CPIA realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento non sono ancora ben strutturate. Il CPIA ha realizzato alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il CPIA ha realizzato attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA ha intenzione di attivare un monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di

orientamento. In alcune sedi sono stati promossi incontri con enti e/o associazioni che si occupano di orientamento al lavoro. Pur avendo in essere delle procedure formali con i percorsi di secondo livello, nell'ambito della rete territoriale di servizio, di cui il CPIA è capofila, sarebbe auspicabile che vengano promosse azioni concrete con le istituzioni scolastiche di rifermento. L'istituto si prefigge di migliorare la progettazione di unità di lavoro ponte tra alfabetizzazione e primo periodo per favorire continuità e orientamento degli studenti che proseguiranno il primo periodo didattico.

# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

Il CPIA2 BA "Chiara Lubich" evidenzia un orientamento strategico solido e coerente con la mission istituzionale, fondata sulla risposta ai fabbisogni formativi della popolazione adulta e sullo sviluppo del territorio. L'analisi del contesto è sostenuta da un insieme di pratiche di ricerca basate sul confronto con stakeholder istituzionali e sociali, somministrazione interviste informate all'utenza e attivazione di momenti di riflessione condivisa. Tali azioni consentono una lettura partecipata dei bisogni formativi, orientando progettazione dell'Offerta educativa e formativa. Il CPIA si configura come centro di servizio e di sviluppo culturale e professionale, valorizzando le attività di formazione e aggiornamento del personale, la condivisione di buone pratiche e materiali didattici e la partecipazione alle reti territoriali per l'apprendimento permanente. La collaborazione con enti locali, associazioni culturali e del terzo settore, nonché la sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre istituzioni scolastiche, rafforzano il ruolo del CPIA quale nodo strategico del sistema territoriale dell'Istruzione degli Adulti e favoriscono interventi mirati di supporto linguistico e inclusione. Particolare rilievo assume l'attenzione all'accoglienza e all'orientamento, sostenuta da azioni di promozione e

## Punti di debolezza

Accanto agli elementi dell'azione del CPIA2 BA "Chiara Lubich", permangono alcune criticità che incidono sull'efficacia complessiva dell'orientamento strategico e dei processi organizzativi. In particolare, il sistema di monitoraggio delle attività non risulta ancora pienamente strutturato e sistematico. L'assenza o la discontinuità di strumenti di verifica dello stato di avanzamento delle azioni limita la capacità dell'Istituzione di valutare in modo approfondito l'impatto delle attività realizzate, di alimentare processi decisionali e di rafforzare la rendicontazione sociale. L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, pur rappresentando un elemento centrale della missione del CPIA, incontra talvolta difficoltà legate alla complessità e alla rapida evoluzione del contesto socioculturale di riferimento. La frammentazione delle fonti informative e la discontinuità nella raccolta dei dati possono incidere sulla tempestività e sulla completezza delle informazioni disponibili, rendendo meno immediata la traduzione dei bisogni emergenti in scelte progettuali pienamente mirate e condivise. Sul piano delle relazioni di sistema, il raccordo tra i percorsi di istruzione di Primo e di Secondo Livello risulta ancora parzialmente carente, limitando le potenzialità di continuità formativa e di integrazione tra le

disseminazione dell'offerta formativa attraverso iniziative sul territorio, Open Day, materiali informativi e comunicazione sui canali social. L'efficacia di tali strategie è riscontrabile nell'incremento delle iscrizioni e nella capacità del CPIA di intercettare un'utenza diversificata. Sul piano organizzativo, la presenza di un organigramma e di un funzionigramma assicura chiarezza nella distribuzione di ruoli, funzioni e responsabilità. L'attribuzione di incarichi a docenti e personale ATA, unitamente all'utilizzo dell'organico di potenziamento per attività di recupero e ampliamento dell'Offerta Formativa, testimonia una gestione funzionale e partecipata delle risorse umane. La progettazione didattica, coerente con i bisogni rilevati, è orientata allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. La gestione delle risorse economiche risulta coerente con il PTOF e con le priorità strategiche dell'Istituzione, come dimostrato dall'attuazione di progetti finanziati e di attività curriculari ed extracurriculari . Infine, la comunicazione interna ed esterna, supportata da strumenti digitali e dal sito istituzionale, favorisce il coordinamento organizzativo, la dematerializzazione dei processi e il rafforzamento del senso di appartenenza, contribuendo a costruire una comunità educante. coesa e orientata al miglioramento continuo. A parziale rettifica dei dati inseriti nel questionario, sono presenti le figure di sistema nella scuola (collaboratori dirigente, responsabile diverse articolazioni del sistema educativo. Tale criticità si riflette anche nella difficoltà di consolidare pratiche stabili di collaborazione e progettazione comune. Per quanto concerne l'organizzazione delle risorse umane, la numerosità degli incarichi attribuiti, se da un lato favorisce il coinvolgimento del personale, dall'altro può determinare una difficoltà gestionale e una distribuzione non sempre equilibrata dei carichi di lavoro. La gestione delle assenze e il coordinamento tra le diverse figure di sistema risultano discretamente complessi a causa della dislocazione territoriale delle Sedi, spesso molto distanti tra loro, con ricadute sulla fluidità della comunicazione interna e sull'efficienza organizzativa. Anche sul versante della comunicazione esterna, sebbene siano utilizzati diversi canali, la stessa risulta ancora poco efficace nelle azioni comunicative, limitando la possibilità di ottimizzarne l'impatto sui destinatari e sul territorio.

alfabetizzazione, animatore e team digitale).

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

## Motivazione dell'autovalutazione

In base alle evidenze raccolte, il CPI2 BA "Chiara Lubich" mostra un livello di qualità complessivamente positivo, con degli aspetti coerenti con il criterio indicato, pur in presenza di alcune criticità che ne limitano il pieno rafforzamento. La mission e la vision risultano orientate ai fabbisogni formativi del territorio e trovano riscontro in azioni di ricerca - pur non sempre formalizzata -, consultazione e collaborazione con stakeholder, reti territoriali e soggetti istituzionali. Le attività di ricerca e sperimentazione appaiono coerenti con il ruolo di struttura di servizio del CPIA, con ricadute positive sulla progettazione formativa, sull'orientamento e sulla qualificazione dell'offerta. L'organizzazione delle risorse umane è ordinata e funzionale: la presenza di organigramma e funzionigramma, l'attribuzione di incarichi e il coinvolgimento del personale testimoniano una gestione partecipata dei ruoli di responsabilità. Anche la gestione delle risorse economiche risulta complessivamente adeguata e coerente con il PTOF, in particolare grazie alla capacità di intercettare finanziamenti dedicati e di indirizzarli verso priorità strategiche. La comunicazione interna ed esterna è articolata grazie a diversi strumenti ed è funzionale sia alla condivisione organizzativa sia alla diffusione dell'offerta formativa verso l'utenza e il territorio. Tuttavia, il sistema di monitoraggio delle attività non risulta ancora pienamente articolato e regolare. La discontinuità nelle azioni di monitoraggio e la limitata uniformazione degli strumenti

riducono la capacità del CPIA di valutare in modo approfondito l'efficacia delle azioni intraprese e di rafforzare i processi di rendicontazione sociale e miglioramento continuo. Alla luce di tali elementi, il livello 4 appare proporzionato con la necessità di consolidare monitoraggio e valutazione.

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Il CPIA2 BA "Chiara Lubich" manifesta un impegno costante e strutturale circa la promozione della formazione del personale, la valorizzazione delle competenze e la costruzione di una comunità professionale coesa, dinamica e collaborativa. La rilevazione dei fabbisogni formativi, condotta attraverso incontri programmati e modalità di consultazione informale, consente di progettare percorsi coerenti con le esigenze di docenti e Personale ATA, privilegiando competenze linguistiche, digitali, metodologie didattiche innovative e specifiche azioni di accoglienza per il personale neoarrivato. Tali percorsi, inseriti nel PTOF e sostenuti da risorse interne ed esterne, inclusi fondi PNRR e Programmi europei, oltre a promuovere aggiornamento professionale, innovazione metodologica e sviluppo continuo delle competenze, sono significativi per l'attività didattica e organizzativa. La valorizzazione delle professionalità si realizza attraverso un archivio cartaceo e digitale dei curricula e delle esperienze professionali, aggiornato periodicamente, che orienta l'assegnazione di incarichi e funzioni secondo criteri di competenza. Particolare attenzione è riservata all'integrazione dei docenti neoassunti e alla promozione della formazione tra pari. La comunità docente si articola in

## Punti di debolezza

Pur evidenziando importanti punti di forza, si individuano alcune criticità. La rilevazione dei fabbisogni formativi, sebbene effettuata mediante incontri dedicati, non appare sempre sistematica e differenziata per docenti e Personale ATA e la varietà delle tematiche formative risulta da potenziare in virtù delle sfide emergenti della didattica e della contemporanea transizione digitale ed ecologica. Relativamente alla valorizzazione delle competenze, sebbene l'Istituzione disponga di un archivio cartaceo e digitale aggiornato periodicamente, non risultano strumenti formalizzati o criteri sistematici per l'assegnazione di funzioni e incarichi del personale. Ciò comporta un utilizzo non sempre ottimale delle professionalità interne, anche in considerazione dell'avvicendamento di docenti. Ne consegue una non sempre adeguata valorizzazione delle risorse interne. Sul piano della collaborazione tra docenti, sebbene siano attivi gruppi di lavoro su temi centrali, la partecipazione appare eterogenea e circoscritta a pochi ambiti tematici, con un limitato coinvolgimento su progetti innovativi, multidisciplinari e di ampio respiro strategico. La distanza tra le Sedi Associate e le differenze sostanziali tra i bacini di utenza limitano talvolta la

Dipartimenti disciplinari in cui i docenti, in gruppi di lavoro, condividendo progettazioni per UDA, si occupano di strategie, creazione di materiali didattici, attività, esperienze e buone pratiche con positive ricadute sull'organizzazione del Curricolo d'Istituto. Il tutto contribuisce ad armonizzare le pratiche educative tra Sedi associate e percorsi diversi e a rafforzare il raccordo educativo con il territorio. La collaborazione è favorita da strumenti digitali e piattaforme condivise - Drive, gruppi wa - che consentono lo scambio di materiali, attività, strategie adottate, esperienze. In sintesi, il CPIA2 BA si caratterizza per la capacità di integrare formazione continua, valorizzazione delle competenze, condivisa in un contesto professionale inclusivo e orientato alla qualità educativa e organizzativa, coerente con la propria missione istituzionale e con le esigenze del territorio.

collaborazione tra docenti, penalizzando la diffusione capillare di pratiche e strumenti condivisi tra le diverse Sedi del CPIA. Risulta, inoltre, fondamentale potenziare le competenze comunicative e relazionali dei docenti attraverso una formazione mirata, finalizzata all'acquisizione di strategie, metodologie e tecniche utili a garantire un clima d'aula accogliente e inclusivo, nonché a favorire l'efficacia dell'insegnamento e la facilitazione dell'apprendimento. Ulteriore ambito di sviluppo riguarda l'accertamento dei crediti in ingresso dei corsisti che necessita di una formazione condivisa a livello nazionale, in grado di assicurare oggettività, unitarietà e coerenza del processo. In sintesi, le criticità individuate evidenziano l'opportunità di rafforzare le strategie di collaborazione interna ed esterna, di ampliare l'Offerta Formativa in settori innovativi e multidisciplinari, di consolidare criteri sistematici di valorizzazione delle competenze e di potenziare le capacità relazionali e digitali del personale. Si assicurerà in tal modo una gestione più coerente, inclusiva e accorta delle risorse umane.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

# Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

# Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce delle evidenze raccolte, il CPIA2 BA può essere valutato con un voto pari a 5. L'Istituzione dimostra impegno nella promozione della formazione e nell'aggiornamento professionale del personale docente e ATA, attraverso percorsi coerenti con i fabbisogni rilevati e finalizzati allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e metodologiche, con particolare attenzione al personale neoarrivato. La presenza di un archivio cartaceo e digitale dei curricula e delle esperienze professionali consente di raccogliere informazioni utili alla valorizzazione delle competenze interne e all'assegnazione di incarichi, sebbene l'assenza di una profilatura formale di ciascun docente non permetta sempre una formalizzazione sistematica dei criteri di distribuzione dei ruoli. L'Istituzione favorisce la collaborazione tra docenti mediante gruppi di lavoro tematici al fine di promuovere la condivisione di strategie, metodologie e materiali didattici e rafforzare la coesione tra Sedi e percorsi. Tuttavia, la partecipazione dei docenti risulta in alcuni casi limitata e circoscritta a pochi ambiti, mentre alcune tematiche strategiche risultano scarsamente sviluppate. In sintesi, il CPIA presenta una gestione positiva dello sviluppo professionale del personale e della collaborazione docente, con effetti sulla qualità educativa e organizzativa, pur prevedendo il miglioramento di alcuni elementi quali l'ampliamento delle tematiche formative, la sistematizzazione dei criteri di valorizzazione delle competenze e il rafforzamento della partecipazione diffusa.

# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

L'analisi degli indicatori afferenti all'area restituisce un quadro positivo che attesta la consolidata capacità del CPIA2 BA "Chiara Lubich" di operare all'interno del contesto territoriale e di presentarsi quale soggetto di riferimento delle reti educative e formative locali. L'Istituzione dimostra una particolare propensione alla cooperazione tra i diversi interlocutori del territorio, sostenuta dal coinvolgimento del personale docente in attività di raccordo con altre istituzioni scolastiche, in particolare sui processi di accertamento delle competenze in ingresso e accoglienza degli studenti. Tale partecipazione testimonia una condivisione di pratiche professionali orientate all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e alla continuità formativa. Il CPIA2 BA ha, inoltre, sviluppato una rete di relazioni formali, stipulando accordi con tutti i CPIA della Puglia e con la RIDAP, nonché Protocolli d'Intesa e convenzioni con istituzioni scolastiche di I e II ciclo, Enti pubblici e privati, associazioni di categoria e parti sociali. Rilevante è l'azione di raccordo e la progettualità verticale con gli istituti di I e II ciclo per l'erogazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica rivolti agli studenti stranieri neoarrivati e per la realizzazione di misure finalizzate a garantire la continuità tra i percorsi di istruzione di Primo e Secondo Livello

## Punti di debolezza

Accanto agli elementi positivi, l'analisi dell'area evidenzia alcune criticità che, però, possono costituire ambiti di miglioramento strategico. In particolare, pur in presenza di collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, la formalizzazione di accordi di rete strutturati e continuativi risulta circoscritta, dato il poco adeguato riconoscimento del ruolo istituzionale del CPIA all'interno della rete. Ciò suggerisce l'opportunità di rafforzare e rendere più organizzate le reti di scuole, al fine di garantire una maggiore continuità dei percorsi di istruzione e formazione e un più efficiente raccordo tra i diversi livelli del sistema educativo. È necessario, pertanto, che gli accordi di rete producano ricadute operative e ben articolate, per condividere azioni e continuità nei percorsi formativi. La scarsa differenziazione delle tipologie di accordo non favoriscono una relazione fluida tra istruzione, formazione, politiche sociali e del lavoro, ostacolando, in tal modo, forme di collaborazione orientate al raggiungimento di obiettivi comuni di lungo periodo. Una successiva criticità riguarda il raccordo tra i percorsi di istruzione di Primo e Secondo livello, che non risulta pienamente disciplinato e standardizzato. L'assenza di procedure condivise per il passaggio degli studenti comporta,

per arginare il deficit formativo della popolazione adulta. Significativa appare, altresì, la capacità del CPIA di attivare una rete territoriale che coinvolge ARPAL, strutture di accoglienza, Prefettura, associazioni di volontariato e culturali, con l'obiettivo di integrare Offerta Formativa e politiche sociali e di lavoro, rispondendo così ai bisogni di inclusione e crescita personale dell'utenza adulta. Sul piano organizzativo e didattico, l'Offerta Formativa è strutturata secondo un modello fortemente personalizzato, fondato sul PFI, elaborato a esito dell'accertamento delle competenze e dell'analisi dei bisogni dell'adulto e condiviso con la Commissione e il Dirigente. Nei percorsi rivolti ai giovani adulti, la definizione del progetto formativo prevede il coinvolgimento di tutor, educatori e famiglie, rafforzando la dimensione educativa e di accompagnamento. Infine, il CPIA promuove attivamente il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica attraverso momenti di convivialità, feste interculturali e comunicazioni sulle attività, favorendo il dialogo educativo, il senso di appartenenza e la costruzione di un ambiente inclusivo e partecipativo, coerente con la missione istituzionale dell'Istruzione degli Adulti.

in alcuni casi, l'inserimento diretto degli utenti dei percorsi di secondo livello in periodi didattici avanzati, anche in presenza di competenze in ingresso non adeguatamente consolidate, a discapito dell'attivazione di percorsi integrati più rispondenti ai bisogni formativi degli adulti. Permangono, inoltre, difficoltà legate al coinvolgimento dei soggetti esterni nei processi di progettazione personalizzata. Il confronto per la definizione dei PFI e del monte ore può risultare, infatti, complesso e dilatato nel tempo, incidendo sull'efficacia e sulla tempestività della presa in carico dell'utenza. Infine, pur in presenza di iniziative di coinvolgimento della comunità scolastica, emerge l'esigenza di rendere tali azioni più regolari, continuative, omogenee e organizzate, al fine di consolidare e rinsaldare il ruolo di famiglie, tutori ed educatori all'interno del progetto formativo e di inclusione sociale degli studenti adulti.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

## Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione dell'area si colloca su un livello medio, in quanto il CPIA2 BA "Chiara Lubich" presenta pratiche consolidate di collaborazione con il territorio e di partecipazione della comunità scolastica. L'Istituzione mostra una capacità di raccordo con le istituzioni scolastiche e il contesto territoriale, come attestato dalla partecipazione dei docenti ad attività condivise, quali: accertamento delle competenze in ingresso, accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni formativi del territorio, atte a promuovere inclusione e personalizzazione dei percorsi. Positivo risulta il numero di accordi formalizzati con soggetti esterni, principalmente convenzioni e protocolli d'intesa, che rafforzano l'integrazione tra istruzione, servizi e politiche di inclusione sociale, così come l'attenzione alla predisposizione dei documenti strategici di istituto, espressione di progettualità condivisa e orientata al miglioramento. Per il coinvolgimento della comunità scolastica, sono state realizzate azioni rivolte a famiglie, tutori ed educatori, tra cui incontri con i docenti, comunicazioni istituzionali, strumenti informativi sui progressi e iniziative culturali e aggregative, a sostegno della partecipazione attiva e del senso di appartenenza. Si prevedono aspetti da migliorare legati alla limitata strutturazione delle reti con altre istituzioni e alla necessità di rendere più sistematiche le collaborazioni; talvolta, gli accordi restano formali e non sempre si traducono in pratiche sinergiche efficaci, in particolare per i percorsi integrati tra I e II livello o nei partenariati con enti di formazione professionale.

# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Riconoscimento e certificazione crediti formali, informali, non formali. | Valutare collegialmente min 10 casi limite nella stesura dei patti formativi individuali elaborando linee guida. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Elaborare linee guida propedeutiche all'elaborazione dei futuri PFI
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Istituire una commissione congiunta referente per l'Alfabetizzazione, responsabile dipartimento di Alfabetizzazione, e Funzioni Strumentali Sostegno Attività Docenti e Ambienti Digitali per l'esame dei Patti Formativi Individuali già sottoscritti che presentavano criticità nell'attribuzione dei crediti.

# Esiti dei percorsi di istruzione

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
|---|---|
| Monitorare la motivazione da parte degli iscritti a proseguire gli studi | Sottoporre ad un'indagine conoscitiva sulle scelte successive ai percorsi di alfabetizzazione almeno il 20% degli iscritti. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Il Niv esamina i dati pervenuti e ipotizza le azioni da intraprendere
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Istituire una commissione congiunta referente per l'Alfabetizzazione, responsabile dipartimento di Alfabetizzazione, e Funzioni Strumentali Sostegno Attività Docenti e Ambienti Digitali per l'esame dei Patti Formativi Individuali già sottoscritti che presentavano criticità nell'attribuzione dei crediti. Obiettivo di processo associato a questa priorità: la Funzione Strumentale Sostegno Attività Docenti redige e cura la somministrazione del questionario

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
|---|---|
| Rafforzare la continuità dei percorsi formativi degli adulti lungo l'intero ciclo di frequenza, dall'ingresso all'uscita, rendendo più sistematiche e organiche le azioni di accoglienza, orientamento e raccordo tra i diversi percorsi del CPIA e con le opportunità formative e lavorative del territorio. | Incrementare di almeno il 5% la quota di studenti che, dopo il conseguimento della certificazione A2, si iscrivono a un percorso di primo periodo del CPIA. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Strutturare la piattaforma dedicata alla FAD, finalizzata a garantire fino al 20% della proposta didattica.
2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Migliorare la strutturazione dell'UdA ponte Alfabetizzazione - Primi periodo didattico
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Dedicare un Collegio dei Docenti alle esperienze già realizzate di continuità Alfabetizzazione - Primo livello primo periodo didattico.

## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate intervengono sulle voci degli esiti che presentano le maggiori criticità. Priorità e traguardo 1: esiti delle attività di accoglienza e di orientamento. Obiettivo di processo 1a: elaborare linee guida propedeutiche all'elaborazione dei futuri PFI. Obiettivo di processo 1b: istituire una commissione congiunta referente per l'Alfabetizzazione, responsabile dipartimento di Alfabetizzazione, e Funzioni Strumentali Sostegno Attività Docenti e Ambienti Digitali per l'esame dei Patti Formativi Individuali già sottoscritti che presentavano criticità nell'attribuzione dei crediti. Priorità e traguardo 2 e 3: esiti dei percorsi di istruzione Obiettivo di processo 2a: la Funzione Strumentale Sostegno Attività Docenti redige e cura la somministrazione del questionario. Obiettivo di processo 2b: il Niv esamina i dati pervenuti e ipotizza le azioni da intraprendere. Obiettivo di processo 3a: dedicare un Collegio dei Docenti alle esperienze già realizzate di continuità Alfabetizzazione - Primo livello primo periodo didattico. Obiettivo di processo 3b: migliorare la strutturazione dell'UdA ponte Alfabetizzazione - Primo periodo didattico. Obiettivo di processo 3c: strutturare la piattaforma dedicata alla FAD, finalizzata a garantire fino al 20% della proposta didattica.